

## Il futuro nasce dal passato



Brigitta e Veronica con una delle culle donate da Il Ponte del Sorriso Onlus

Martedì 6 novembre 2012, alle ore 10.00 circa, è cominciata la demolizione del vecchio padiglione Vedani. Quanta sofferenza, quanto dolore, ma anche quanta speranza, quanta gioia per chi è guarito, hanno visto questi storici muri? Al suo posto sorgerà il Ponte del Sorriso, per la salute e il benessere di mamme e bambini. È un pezzo del passato varesino che se ne va, per lasciare spazio al futuro

**Emanuela Crivellaro**  
Presidente  
Il Ponte del Sorriso Onlus



## La sala giochi racconta

### Storia di Angelica

Avevo 17 anni, ero in vacanza ed era agosto. Un giorno ho sentito una pallina sotto l'ascella. A settembre, tornata a casa, ho svolto diversi esami, ma non era stato rilevato niente di strano, a parte la ves alta, un valore del sangue che indica un'infezione in corso. Qualche giorno prima della fine di dicembre un altro linfonodo sul collo si era gonfiato, a quel punto sono stata portata in Pronto Soccorso per poi essere ricoverata all'Ospedale del Ponte di Varese. Dopo una settimana sono stata operata e la settimana dopo mi hanno diagnosticato un linfoma di Hodgkin e ho iniziato dei cicli di chemioterapia. Io non sapevo cosa volesse dire chemioterapia, sapevo che era una cosa brutta perché mio nonno era morto di un tumore e quindi ero spaventata, ma dopo i dottori mi hanno spiegato e mi hanno tranquillizzata. Le uniche due domande che mi giravano per la mente erano: perderò i capelli? E potrò continuare a fare danza? Ad entrambe mi è stato risposto di sì, che potevo continuare la mia vita normalmente. Ogni settimana andavo in day hospital per fare la chemio e i relativi controlli settimanali. Io ero tranquilla, mi sentivo forte, mi dispiaceva vedere i miei genitori che erano preoccupati. Io ho imparato a convivere con la malattia e con i cambiamenti fisici che comportava, avevo perso i capelli, ero molto debole, avevo continuamente la nausea. La cosa che mi faceva soffrire era il fatto che la mia malattia aveva preoccupato tanto mia mamma al punto da negarla agli altri ed io ero costretta a fingere con gli altri che stavo bene, che non avevo niente. Questo portava mia mamma a non uscire di casa per non incontrare le persone, per non rispondere alle domande che le potevano fare. All'inizio io volevo portare la parrucca per andare a scuola, per non essere al centro dell'attenzione e per non subire gli sguardi delle persone che inevitabilmente anche senza cattiveria cadono sulle persone senza capelli. Alla fine ne ho acquistata una simile alla pettinatura che avevo prima di iniziare la che-

mio, ma non era la stessa cosa. Ero ritornata ad avere i capelli lunghi, ma non erano i miei. Ho imparato a convivere con questa parrucca, ma la odiavo. A luglio, finita l'ultima chemio dopo una settimana sono partita per le vacanze, ho lasciato a casa la fastidiosa parrucca nonostante l'insistenza di mia mamma nel portarla con me, ma io invece sono partita con la mia bandana, che ho tolto dopo due settimane. E così mi sentivo più libera e a mio agio senza la parrucca e senza la bandana. Fare danza mi ha aiutato, era l'unico conforto che avevo perché mi piaceva e non dovevo nascondermi da niente e da nessuno, mi sentivo quella di prima nonostante le cure. Durante le mie degenze in ospedale mi ha aiutato molto che ci fosse la sala giochi perché mentre facevo la chemio e stavo male passavo tutto il mio tempo lì e mi distraevo. Perché le giornate in ospedale possono essere tremendamente lunghe quando stai dalla mattina presto fino al pomeriggio. C'erano anche altri bambini con i quali giocavo e mi divertivo con loro e da lì ho deciso che mi sarebbe piaciuto diventare volontaria per il Ponte del Sorriso. Ho conosciuto persone speciali, in particolare Claudiona, con la quale ho fatto fiori e fiori di carta per dimenticare la nausea soprattutto durante le ultime chemio. Mi ha aiutato molto frequentare anche la scuola in ospedale, mi preparavo per le verifiche e le interrogazioni in modo da non rimanere indietro nelle lezioni. E' stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita, ho capito molte cose importanti, i valori che contano, lo stare insieme agli altri, aiutare gli altri quando sono in difficoltà. Nonostante la malattia, ho cercato di vivere una vita normale da adolescente, con le amicizie, gli amori, proprio come mi era stato detto dal dottore. Quell'anno ho persino fatto l'esame per la patente. Adesso sono guarita, sto bene, mi sono ricresciuti i capelli, ho una vita normale, faccio i controlli di routine e faccio la volontaria del Comitato Tutela Bambino in Ospedale per il Ponte del Sorriso.

## La parola ai Diggi



**Callisto Bravi**  
Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera  
"Ospedale di Circolo  
e Fondazione Macchi"  
di Varese

*Innanzitutto voglio cogliere l'occasione offertami da Sorrisi in corsia per ringraziare i volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale*

*e gli amici e sostenitori de Il Ponte del Sorriso per tutto quello che hanno fatto e continuano a fare per i reparti pediatrici e, soprattutto, per i nostri piccoli ospiti, sia all'Ospedale Filippo Del Ponte che all'Ospedale di Cittiglio. Entrambe le sedi citate stanno conoscendo un'importante trasformazione, anche grazie al vostro contributo. A Cittiglio sono terminati i lavori del nuovo reparto di Pediatria che nel giro di qualche mese potrà entrare in funzione. A Varese, invece, è in fase di demolizione il Padiglione Vedani: un pezzo di storia dell'ospedale e della città che scompare, suscitando inevitabilmente un po' di malinconia, soprattutto per chi vi ha lavorato per tanti anni, ma che è anche il segno del progredire di un progetto che porterà a Varese un polo materno-infantile più grande, moderno e accogliente, in vista del quale, nel nuovo Piano di organizzazione dell'Azienda ospedaliera è stata prevista la nuova Unità operativa di Chirurgia pediatrica. All'inizio della prossima primavera inizierà la realizzazione del nuovo padiglione previsto dal secondo lotto dei lavori. Otto piani, di cui due interrati, ospiteranno, tre le altre attività, il Pronto Soccorso pediatrico, la Radiologia, la Neuropsichiatria infantile, la Neonatologia e Terapia Intensiva neonatale, i reparti di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria, oltre ai vari ambulatori specialistici. Un progetto importante, del valore di oltre 22 milione di euro. Un obiettivo da raggiungere insieme, Azienda ospedaliera, volontari e città intera.*



**Armando Gozzini**  
Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera  
"Ospedale di Circolo  
di Busto Arsizio"

*Il Pronto Soccorso, e spesso non solo tra i non addetti ai lavori, è immaginato come commistione tra una bolgia dantesca ed una puntata di*

*serial televisivo specializzato in eroiche e sentimentali vicende sanitarie. In realtà, oltre ad essere un biglietto da visita dell'ospedale, il Pronto Soccorso costituisce uno dei punti focali sotto l'aspetto organizzativo e gestionale. L'architettura concettuale, pur nell'evidente finalità di garantire assistenza ai bisogni espressi dal cittadino, è costituita da due momenti fondamentali: la valutazione sanitaria (bel diversa da quella emotiva propria del soggetto interessato) dei suddetti bisogni e cosa, quanto e come deve venir messo in opera per soddisfarli. Alla luce di tali principi, diviene facile comprendere la logica riorganizzativa applicata, da ottobre, nel Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale di Busto Arsizio. Infatti ora, a differenza di quanto storicamente invalso, il piccolo paziente accede, in prima battuta, al Pronto Soccorso generale dell'ospedale e qui viene sottoposto a triage (ovvero alla valutazione dei bisogni del singolo condotta da personale sanitario appositamente formato). A seconda del codice assegnato viene poi trattenuto in Pronto Soccorso (codici giallo o rosso, ovvero quelli espressioni le situazioni clinicamente più complesse e necessitanti non solo di un'azione celere ma anche della sinergia di più competenze - a titolo di esempio, il chirurgo, l'anestesista, il cardiologo etc con i supporti strumentali già presenti nell'area del Pronto Soccorso) oppure indirizzato, per i codici (bianco e verde) più squisitamente specialistici, senza criteri di urgenza e per nulla o meno richiedenti la citata sinergia, presso la struttura che, per definizione e per le proprie caratteristiche, è la più rispondente alla realtà del bambino: il reparto di Pediatria con l'area dedicata per le prestazioni di pronto soccorso. Ciò che è importante comprendere è che si tratta, in ogni singolo caso, di un percorso protetto e studiato per garantire la massima sicurezza sanitaria e che si inserisce nel meccanismo di funzionamento di un ospedale, ovvero di una struttura fondata sulla competenza e sull'organizzazione sinergica delle sue componenti.*

## Notizie ed eventi degli ultimi mesi

### "IL SORRISO ROMPE IL GHIACCIO" CON L'HOCKEY VARESE



Capoggerà ben in vista su tutte le divise del club Varesino, il nuovo logo del Ponte del Sorriso. Il "Sorriso rompe il ghiaccio" è lo slogan scelto per la nuova iniziativa in collaborazione con Varese Killer Bees. Emblema della collaborazione sarà PUCK, ovvero il disco da hockey utilizzato dagli atleti che sarà personalizzato con i loghi delle due associazioni e sarà acquistabile durante le partite di campionato, presso il Palaghiaccio di Varese, e durante tutti gli eventi che coinvolgeranno la società sportiva. PUCK sarà solo il primo passo delle attività programmate da Ponte del Sorriso e Varese Killer Bees che hanno in programma una due giorni del ghiaccio. Nella foto, la maglietta numero 10, simbolicamente creata per l'occasione e donata alla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus.

### UNA PIZZA PER LA VITA PORTA LA STANZA DELLA PIZZA



La pizza fa bene e fa del bene. Nel caso di "Una pizza per la vita" di bene ne fa davvero tanto. Tutto il ricavato di ? 1676, della vendita durante la no stop sulla piazza presso la Fiera di Varese, è stato consegnato da Leo Coppola e Valerio Torre, del ristorante pizzeria Vecchio Ottocento by Caretera di Gavirate, a Emanuela Crivellaro. Erano presenti anche Riccardo Cappello, responsabile raccolta fondi della fondazione, Maria Giovanna Aversa e La Spina Daniele, della gelateria Il Muretto di Gavirate, che durante la giornata in Fiera ha gratuitamente offerto il gelato. "Abbiamo voluto fare qualcosa di concreto. Ci teniamo così tanto a dare il nostro contributo al Ponte del Sorriso, che non ci fermiamo qua, ma abbiamo deciso insieme ad alcuni pizzaioli del Gruppo Pizza Champs, di aderire all'iniziativa "Adotta una stanza". ha dichiarato Leo Coppola.

### PEDALA PER UN SORRISO CON LA "ALFREDO BINDA"



Il 14 ottobre, alle 10.00 in punto, nonostante la pioggia, un folto gruppo di ciclisti è partito, capitanato da due splendide Ferrari, messe a disposizione dalla Scuderia Ferrari Club di Travedona, dalla Schiranna per partecipare alla corsa non competitiva. A dare il via l'Assessore Comunale allo Sport Maria Ida Piazza mentre tra i ciclisti, c'era anche il campione di basket Dodo Rusconi. A vincere non è stato il primo arrivato, ma il gruppo più numeroso, anzi due gruppi ex aequo, l'A.S.D. Berti e l'A.S.D. di Arcisate. Sorteggiati ricchi premi tra tutti i partecipanti, grazie agli sponsor Whirlpool, Roda, Principe SPA e Ristorante Pizzeria Vecchio Ottocento. Durante la premiazione, l'A.S.D. Berti ha consegnato a Emanuela Crivellaro, una generosa donazione, frutto dell'attività ciclistica dell'associazione, confermando così il grande affetto di tutti i soci nei confronti dei bambini in ospedale. La sicurezza è stata garantita dai volontari di SOS dei Laghi.

### 18 ANNI DI SOLIDARIETÀ

Diciotto anni sono un traguardo importante per un ragazzo, da festeggiare con compagni e amici, in spensieratezza. Può anche però diventare l'occasione per fare del bene. Come nel caso di Thomas che, per il suo compleanno che segna il passaggio alla maggiore età, ha deciso di organizzare una festa, venerdì 27 luglio, il cui ricavato è stato devoluto al Ponte del Sorriso.

### FINALISSIMA SUPER BOWL 2012 A VARESE

Un grandissimo evento nazionale trasmesso il 7 luglio in tutta Europa dallo Stadio Franco Ossola. Dodici squadre, oltre 500 giocatori, migliaia di yard nelle gambe, chilometri di tape ad arginare il risultato di sforzi sempre ricompensati dalla certezza di appartenere ad una "razza" speciale, quella dei giocatori di Football Americano, una delle discipline sportive più seguite ed amate al mondo: questo è il Campionato Italiano IFL, la Serie A del Football made in Italy. Una manifestazione a favore del Ponte del Sorriso.

### 17.300 EURO GRAZIE AL NOTAIO CARMELO CANDORE



Ci sono diversi modi per festeggiare il proprio quarantacinquesimo compleanno: una semplice torta, una cena, un viaggio esotico. Oppure si può decidere un evento speciale, come ha pensato di fare il notaio Carmelo Candore, che ha organizzato a Ville Ponti il 30 giugno, una grande festa alla quale hanno partecipato circa 450 persone. Un galà da sogno, elegante e raffinato, con spettacoli, balli in discoteca e un menù da mettere in serio pericolo la dieta. Il notaio Candore ha chiesto agli invitati di non fare regali, ma di destinare l'equivalente del dono al Ponte del Sorriso. I bambini ricoverati hanno voluto ringraziare, confezionando un enorme fascio di fiori: quarantacinque lunghi rametti veri, coperti da centinaia di corolle di carta. "E' il più bel regalo che ho ricevuto" ha affermato il dr. Candore. Il biglietto di auguri, sempre scritto dai bambini, riportava un rafforzativo: grazie con due zeta! Azzeccatissimo, visto l'importante cifra raccolta: 17.300 euro!

### GIORNATA MONDIALE DEL RESPIRO



Il 27 giugno si è svolta la giornata mondiale del respiro, evento che si propone di incoraggiare i bambini a prendersi cura dei propri polmoni. I pediatri del Del Ponte sono stati a disposizione con i loro strumenti diagnostici per effettuare dei test agli oltre 70 bambini che si sono presentati. Ad aiutare i bambini a soffiare per controllare il proprio respiro, c'erano il Pagliaccio Respirone e i clown del Segretariato Italiano Studenti in Medicina, con gli animatori e i volontari del Ponte del Sorriso Onlus, che hanno simpatici laboratori creativi. A tutti è stato poi consegnato un regalino, gentilmente offerto da Mister Paper, che ha a che fare con il respiro naturalmente: le bolle di sapone. Nella filosofia del Ponte del Sorriso, anche un'indagine diagnostica può essere fatta giocando. "Il respiro è vita", preserviamolo fin da piccoli, per essere adulti sani.

## Giornate speciali con i bambini del Ponte del Sorriso

### Alla Casa del Sole...



Una giornata insieme per conoscersi e per condividere la stessa esperienza, ma con allegria e spensieratezza. Questo era lo scopo della riuscitissima festa di domenica 1° luglio, voluta dai genitori dei bambini del Ponte del Sorriso, che per la loro patologia, oncologica e non, frequentano o hanno frequentato il reparto di Pediatria per lungo tempo. Una ventata di serenità per queste famiglie che anche grazie alla preziosissima collaborazione del Comune di Barasso, della Fondazione Casa del Sole, che ha concesso gratuitamente l'utilizzo della splendida omonima struttura e della Pro Loco di Barasso, che si è occupata della cucina. I loro volontari si sono messi con tanta generosità a disposizione, preparando un gustosissimo risotto allo zafferano, grigliata e patatine fritte, per la gioia dei numerosi bambini e ragazzi. Ai dolci e alla frutta ci hanno pensato gli stessi genitori. Immersi nel fantastico scenario del Parco del Campo dei Fiori, in un angolo nel bosco di Barasso, ribattezzato dai bambini "il posto dei folletti", muniti di pistole ad acqua e giochi vari, i bambini hanno potuto ritrovarsi in un ambiente lontano dalle caratteristiche sanitarie e poter liberamente giocare e incontrare cavalli e asinelli. Un momento di vita normale importantissimo, per i bambini, ma anche per i genitori. "Era tanto che non lo vedevo con tutta questa energia e vitalità" ha esclamato felice la mamma di un piccolo, arrivato in "permesso speciale" concesso dai medici, in quanto è ancora in pieno trattamento farmacologico. Era presente anche il cappellano del Ponte del Sorriso, Don Roberto, che ha celebrato la Messa all'aperto, con un altare preparato e addobbato dai bambini. Tutti intorno ad una grande tavolata, è diventato facile stringere amicizia, scambiare suggerimenti e consigli su come affrontare i momenti più difficili, come quando il proprio bambino deve effettuare un esame diagnostico invasivo. Anche una semplice scampagnata in collina, può diventare una terapia, quella del sorriso, quella che aiuta a rendere più sopportabile il lungo percorso di malattia, garantendo una migliore qualità della vita del bambino e preservando il benessere psicologico dell'intera famiglia, per un futuro sereno.



### ... e con i Vigili del Fuoco



Se chiedessimo ad un bambino cosa vorrebbe fare da grande, una delle risposte sarebbe senz'altro: il Vigile del Fuoco! E quale potrebbe essere una delle cose che un bambino vorrebbe fare? Trascorrere una giornata in caserma, da vero Pompiere. Così otto ragazzini, che per ragioni di salute frequentano con assiduità il Ponte del Sorriso, sabato 29 settembre, si sono presentati in caserma alle otto meno un quarto del mattino, pronti per vedere le varie mansioni dei Vigili del Fuoco, come il controllo del mezzo e delle chiamate. Poi via all'aeroporto della Malpensa, per incontrare i "colleghi" muniti di elicotteri, pranzare con loro. Che emozione attraversare le piste con il pulmino dei Pompieri e fare a gara con un aereo a chi arriva primo. I bambini hanno potuto toccare con mano i mezzi, anche quelli giganti, come i "Superdrago", sui quali i piccoli hanno potuto salire, fare un giro suonando la sirena e parlando alla radio. Con grande simpatia, i Vigili del Fuoco hanno mostrato loro tutte le operazioni di salvataggio. Hanno visto come funziona il centro operativo, lo smistamento delle emergenze e fatto persino un giro in elicottero. Un'iniziativa educativa e coinvolgente allo stesso tempo, resa possibile, per la prima volta in Italia, grazie alla collaborazione, ormai consolidata, tra i Vigili del Fuoco di Varese e la fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus. Una disponibilità eccezionale quella del comandante ing. Vincenzo Lotito e di tutti i Vigili del Fuoco, che hanno accolto con tanto calore e gioia i bambini del Ponte del Sorriso. Andrea, sei anni, mentre Emanuela Crivellaro, stava raccontando che da adulto vorrebbe fare l'anestesista, interviene e dice "Veramente avrei un altro lavoro: il pompiere". Prima di salutarli, i Vigili del Fuoco hanno voluto lasciare ai bambini un bellissimo ricordo: la maglietta dei Vigili del Fuoco - elicotteri. Una giornata indimenticabile, un'esperienza da portare nel cuore per tutta la vita anche per i Vigili del Fuoco, che per un giorno sono tornati "piccoli". Mentre invece, lontano dall'ospedale, lontano dalla chemio o dalle terapie, i bambini del Ponte del Sorriso, si sono sentiti "grandi".



## Dalla sala giochi di Cittiglio... Che ne dite di un caffè?

Da qualche tempo, nella sala giochi di Cittiglio, vi è un bel momento dedicato ai genitori dei piccoli ricoverati: il rito del caffè. Partita come un'iniziativa del sabato mattina, si è estesa ormai agli altri giorni. Si tratta di un semplice gesto, offrire un caffè, ma molto apprezzato, che serve a stemperare la tensione e la preoccupazione dovuta al ricovero del proprio bambino. Perché andare in fretta e furia al distributore automatico? Meglio rilassarsi insieme ad altri genitori, nonni ed allegri volon-

tari. Un bambino sereno guarisce prima, ma la serenità dipende dall'ambiente che lo circonda. I volontari, sempre ricchi di nuove idee, armati di moka, tazze, biscottini e dolcetti, riportano, alla vita domestica, creando un clima familiare. Un gesto che può apparire banale, ma che in realtà fa sentire accolti.

**Serena Ferulli,**  
responsabile volontari di Cittiglio.

# Due importanti riconoscimenti nazionali al Ponte del Sorriso



La filosofia del Ponte del Sorriso si dimostra una filosofia vincente a beneficio della salute dei bambini e al progresso culturale della nostra società.

Il Ponte del Sorriso Onlus ha infatti ottenuto due importantissimi riconoscimenti nazionali. Biomedica srl, partner organizzativo di Società Scientifiche in ambito pediatrico e neonatologico, in occasione dei suoi vent'anni di attività, in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria, ha voluto premiare un progetto finalizzato al miglioramento della qualità della vita del bambino malato, sia in ospedale che a casa, lanciando il concorso "Un aiuto al bambino malato per vivere meglio". Tra le ventidue proposte giunte da tutto il territorio nazionale, la giuria composta da emeriti professori universitari e direttori di reparti pediatrici di tutta Italia, ha scelto all'unanimità il progetto del Ponte del Sorriso Onlus "L'arte che cura", che utilizza l'arte e la narrazione quali strumenti per un percorso di cura che rispetti il bambino e favorisca la sua crescita, nonostante la malattia. La premiazione si è svolta a Roma mercoledì 9 maggio in occasione della cerimonia inaugurale del 68° Congresso Nazionale di Pediatria, organizzato dalla Società Italiana di Pediatria, presieduta dal prof. Alberto Ugazio.



Emanuela Crivellaro, accompagnata dal Direttore della Clinica Pediatrica del Ponte del Sorriso Luigi Nespoli, ha ricevuto il premio dal Presidente di Biomedica SRL Giuseppe Agosta, e dal professore emerito di Pediatria Università degli Studi di Bologna Gian Paolo Salvio. La Federazione Italiana Medici Pediatri, alla quale aderisce il 90% dei medici pediatri di famiglia, ha premiato il Ponte del Sorriso Onlus per il "miglior messaggio mediatico a favore dell'infanzia".

La consegna da parte del Presidente FIMP Giuseppe Mele a Emanuela Crivellaro, che ha potuto parlare del futuro polo materno infantile di Varese, è avvenuta durante la cerimonia inaugurale del convegno nazionale, prestigioso evento pediatrico italiano, a Genova, giovedì 27 settembre, alla presenza delle massime autorità pediatriche sanitarie e politiche.

Sono intervenuti la nota psicoterapeuta Maria Rita Parsi, la Iena Nick il Bello, protagonista, con i bambini, del video, che, con simpatiche battute, ha spiegato quanto sia stata significativa per lui questa esperienza e il Vice Art Director della Saatchi Paola Rolli, chiamata a rispondere sul tema del rapporto bambini e pubblicità.

## Un Sorriso per il Ponte: 33.000 €, un successo di solidarietà.



C'è un giorno all'anno nel quale Varese diventa la città della gioia dei bambini. Quel giorno è la prima domenica di ottobre, quando le auto lasciano il posto ai giochi dei bambini. Già al mattino le piazze erano affollate da migliaia di persone, il pomeriggio è stata una vera e propria invasione di ben oltre una decina di migliaia di persone, soprattutto famiglie con bambini. Presi d'assalto i 17 laboratori, ognuno dei quali ha registrato attività per 500/600 bambini. Alle 14.00 erano già stati usati 20 kg di pasta di sale, diventati 40 alla fine. Molto apprezzati gli spettacoli di ogni genere e seguitissimo il torneo di mini basket, così come l'entusiasmante esibizione dei Truzzi Volanti. A divertirsi

non sono solo i bambini, ma moltissimo anche gli adulti, così come gli oltre 150 volontari del Ponte del Sorriso e decine e decine di tante altre associazioni che collaborano con il Ponte del Sorriso Onlus per organizzare questa fantastica iniziativa, che si svolge anche grazie al Comitato Commercianti 1 presieduto da Lia Caruso coadiuvata da Riccardo Nicora.

Una manifestazione che di anno in anno cresce sempre di più e che coinvolge per un progetto comune: costruire tutti insieme una struttura per la salute delle nostre mamme, in quanto anche donne, e dei nostri bambini. Ecco la classifica del quarto trofeo minibasket "Il Ponte del Sorriso", che i piccoli atleti hanno affrontato con grande professionalità e altruismo, dove non è importante vincere, ma aver compiuto un gesto di solidarietà: 1 Pallacanestro Varese, 2 ASA Cinisello, 3 Phoenix Cantello, 4 Lonate Ceppino, 5 Blu Basket School, 6 Orma Malnate.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato: A.S.D. Sbandieratori di Ferno, Pallacanestro Varese, Amici



del Campetto, Alpini di Capolago, Associazione Panificatori, i Raccontastorie, i Decervellati, le Fate Leggere, Bimbinfesta, Cresci con Gusto, I Colori del Sorriso Onlus, I Lupi della Valbossa, I Burloni, I Trollini, il Decanato di Varese, e agli sponsor Carrefour Market, Centro Commerciale Le Corti, Nuova Trebicar, Calsberg spa, Pasticceria Maculan, Rosa Sport, Salumificio Colombo, Autoimmagine Furgoni Frigo, Credito Bergamasco, Flli Badi Distribuzione Bevande, Claudi Group, Ditta Sortino. Un ringraziamento particolare ai tantissimi volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale/Il Ponte del Sorriso.

## ... e da quella di Busto Arsizio Burattinando

L'idea di costruire un teatrino di burattini è nata dall'esigenza di intrattenere i bambini più piccoli. Gli studenti delle scuole superiori che vengono a fare esperienza di volontariato, con i bambini e i ragazzi ricoverati, si sono dedicati alla costruzione della struttura del teatrino con cartoni, abbellendolo con rilievi in carta pesta dipinti e completandolo con le dovute tendine, coinvolgendo anche i bambini/ragazzi ricoverati in pediatria. La scuola ha

provveduto alle scenografie proiettate sul maxischermo. Per i burattini ci si è orientati verso l'acquisto di personaggi classici e non, che possono diventare un utile strumento anche per un'attività più propriamente didattica sulle emozioni, per riconoscerle ed elaborarle. Scelte le musiche, che abbia inizio lo spettacolo! Che successo ogni volta!

**Maestra Rosella e Margherita**

## Notizie ed eventi degli ultimi mesi

### CALCIO BALILLA PER UN SORRISO



Nel 1939 Lo spagnolo Alejandro Finisterre fu ricoverato in un ospedale a Madrid per le ferite riportate durante la Guerra Civile Spagnola. Profondamente colpito dai numerosi bambini ricoverati che, a causa delle ferite di guerra, non potevano più giocare a calcio, inventò per loro il Calcio Balilla. Proprio per aiutare i bambini in ospedale il 23 e il 24 giugno si è tenuto il primo torneo a favore del Ponte del Sorriso. Concentratissimi, con tanto di lubrificanti per il calcetto, polvere per le mani e fasce per le manopole: ecco come si sono presentati molti giocatori. Intenzionati a vincere, non solo gli adulti, ma anche i bambini, si sono sfidati in vere e proprie gare ad alta tensione. Con la Federazione Italiana Calcio Balilla, il primo trofeo "Il Ponte del Sorriso" ha potuto realizzarsi grazie al Centro Commerciale Le Corti, alla Bigliardi Lupo e alla Gigold.

### SEMI DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ ALLE SCUOLE ELEMENTARI



Un significativo progetto di volontariato attivo intrapreso dalle classi 5° A e 5° B della scuola Locatelli. Accompagnati dalle maestre Laura Massari e Paola Brignoli, i quaranta bambini hanno partecipato alla "vita" dell'ospedale, frequentando ogni settimana, la pediatria. Hanno così seguito le lezioni della maestra Mita in quella che loro affettuosamente hanno ribattezzato "la scuoletta", preso parte alle iniziative della sala giochi proposte da Elena e Claudia, imparando quanto non sia sufficiente contribuire ai bisogni altrui con beni materiali, ma sia necessario impegnarsi con il prossimo donando un po' del proprio tempo. Venerdì 1 giugno, invece, i bambini della Prima Comunione della Parrocchia di Masnago, sono intervenuti in pediatria per regalare giochi e materiale per la scuola e la sala giochi.

### MISS SORRISO

Il concorso-sfilata di moda "Miss Sorriso per il Ponte del Sorriso", ha portato fortuna al nuovo ospedale materno infantile. Il ricavato della lotteria, abbinata alla manifestazione, è stato interamente devoluto al Ponte del Sorriso. Martedì 10 aprile gli organizzatori dell'evento, l'associazione cultura le Il Cavedio, con VareseCorsi, Artigianform, What Women Want, hanno voluto portare di persona il loro contributo facendo visita ai piccoli pazienti della pediatria di Varese.

### BUGUGGIATE SPORT PER IL PONTE DEL SORRISO

A Buguggiate la parola sport quest'anno significa solidarietà. Sabato 26 maggio si è svolta la prima edizione di "Buguggiate Sport", un evento dedicato ai bambini e alle loro famiglie per raccogliere fondi da destinare al Ponte del Sorriso. L'idea è nata da Nicoletta e Alessandra, due buguggiatesi "doc", ed ha subito trovato consenso nell'amministrazione comunale di Buguggiate, per creare una festa divertente, ricca di proposte per tutte le età.

### STELLE GASTRONOMICHE PER IL PONTE DEL SORRISO



Una cena davvero con il sorriso, quella che si è svolta

lunedì 14 maggio al CFP, Centro di Formazione Professionale della Provincia di Varese. Impeccabili gli studenti della scuola diretta da Sonia Prevedello, coadiuvati dagli insegnanti Cinzia Zingaro e Pierluigi Pontiggia. Sia i futuri chef che i ragazzi di sala bar, hanno dimostrato professionalità e passione. Accompagnato dal pane preparato con fantasia dal prof. Giovanni Colombo, il menù si è rivelato raffinato e particolare, grazie al prof. Girolamo Elisir e ai suoi colleghi dell'Associazione Provinciale Cuochi Varesini, che hanno prestato la loro maestria culinaria per il Ponte del Sorriso. Il tutto servito con una grande arte scenografica. A rendere magica la serata, il bravissimo illusionista Walter Maffei che ha incantato gli invitati con stupefacenti giochi di prestigio.

### BAMBINI AL VOLANTE CON IL PONTE DEL SORRISO



Un bambino che impara oggi le regole della strada sarà un guidatore sicuro e corretto domani, a vantaggio della sua salute. Il Ponte del Sorriso Onlus è stato coinvolto all'iniziativa "BMW Kids Tour 2012" promossa a Varese il 5 e il 6 maggio, dalla concessionaria Nuova Trebicar. Una due giorni dedicata all'educazione stradale dei futuri conducenti, ma anche a sostegno del nuovo ospedale materno infantile. Nuova Trebicar infatti, a conclusione del week end, ha devoluto un contributo al Ponte del Sorriso. I bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni, hanno potuto sentirsi dei veri protagonisti della strada. Attraverso giochi e percorsi hanno avuto la possibilità di confrontarsi, con la "strada" e le sue regole. Non è mancata un'area dedicata alla fantasia, con i laboratori creativi del Ponte del Sorriso, dove i bambini hanno potuto disegnare l'auto dei loro sogni e costruire dei simpatici oggetti in carta e cartoncino.

### COCCINELLE IN PEDIATRIA



"Abbiamo capito che solo donando del tempo, dello spazio, delle risorse e delle energie agli altri si può essere felici. Desideriamo essere delle bambine oggi e delle donne domani, attente e significative per gli altri". Con questa motivazione venti Coccinelle del Cerchio La Valle Fiorita, gruppo Scout Bisuschio, sabato 31 marzo hanno consegnato un contributo al Ponte del Sorriso Onlus, frutto della loro attività del 2011. Venti bambine che con le loro simpatiche responsabilità, hanno preparato dei lavoretti e li hanno poi venduti per destinare il ricavato al nuovo ospedale materno infantile. Impeccabili nella loro divisa, sono arrivate in Pediatria e si sono soffermate nella sala giochi a fare fiori di carta con i bambini ricoverati.

## TANTE DONAZIONI RICEVUTE, TANTI PROGETTI REALIZZATI

Grazie ai tanti contributi ricevuti, è stato possibile sostenere in modo molto concreto Il Ponte del Sorriso, sia in merito allo sviluppo sanitario che ai percorsi dell'accoglienza. La fondazione ha pagato tutta la progettazione definitiva per 460.000 euro, acquistato diverse attrezzature, come 50 culle, versato 100.000 euro per la costruzione e fatto tanto altro ancora. Quest'anno ha già erogato altri 100.000 euro per la costruzione del nuovo polo materno infantile, donato giochi didattici per le attività terapeutiche della Neuropsichiatria Infantile per oltre 4.000 euro, acquistato due broncoscopi, uno neonatale e uno pediatrico, per oltre 20.000 euro e sono in arrivo arredi per il punto di primo intervento pediatrico e per la stanza del parto in acqua, per un valore di altri 20.000 euro. E' poi in fase conclusiva "L'arte che cura", per altri 80.000 euro. Oltre a tutto ciò, Il Ponte del Sorriso Onlus, ogni anno finanzia tanti progetti per i bambini nei reparti pediatrici e investe nella promozione culturale e sociale dei diritti dei bambini in ospedale. Inoltre istituisce due borse di studio, per un valore di 35.000 euro annui, per un'educatrice professionale e un'animatrice, che coordinano tutte le attività della sala giochi. Si può fare molto per aiutare i bambini a guarire giocando, ma è possibile farlo solo grazie alla generosità di tante persone che hanno a cuore la salute ed il benessere dei più piccoli. Per il prossimo anno, sono in programma nuovi eventi per raccogliere fondi da destinare alle tante necessità della nuova struttura. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che vorranno continuare a credere nel Ponte del Sorriso, il primo ospedale materno infantile della Regione Lombardia.

**Riccardo Cappello**  
responsabile raccolta fondi  
*Ponte del Sorriso Onlus*

## Come aiutarci

Il Ponte del Sorriso Onlus è la fondazione che il Comitato Tutela Bambino in Ospedale ha costituito per sostenere il grande progetto del nuovo ospedale materno infantile.

Per contribuire:

### • Bombiniere solidali



Nei momenti speciali, negli anniversari o ricorrenze, è possibile aiutare i bambini in ospedale, ordinando pergamene e bombiniere solidali per Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni, Diplomi di Laurea o occasioni speciali.



Per un dolce ricordo è inoltre disponibile la "Medicina del Sorriso", una simpatica scatola impregniata da un fiocchetto in raso, contenente tre mattoncini di cioccolato di finissima qualità, prodotti in esclusiva da Buosi per il Ponte del Sorriso.



### • Lasciti testamentari

Una persona può continuare a fare del bene anche quando non è più tra noi. Un lascito testamentario al Ponte del Sorriso significa poter essere ricordati per sempre, attraverso i sorrisi dei bambini ricoverati.

### • Credito Bergamasco - Varese

IBAN IT 91 R 03336 10800 000000021266

### • Conto corrente postale

IBAN IT96 K 07601 10800 010073333485

### • 5 x mille

su CUD, 730, UNICO

Casella Sostegno del Volontariato - Cod. fisc. 95069810125

Tutte le donazioni sono deducibili/detraibili  
Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Manzoni, 4 Varese  
Tel. 0332.286946 - www.ilpontedelsorriso.com

## L'arte che cura



La filosofia del Ponte del Sorriso è entrata nella fase operativa. Dopo aver studiato il progetto artistico, lunedì 24 settembre alcuni giovani talenti dell'Accademia di Brera, armati di colori e pennelli, hanno cominciato a dare vita alla loro fantasia, riproducendola sui muri del Punto di Primo Intervento Pediatrico del Del Ponte e del reparto di pediatria di Cittiglio. Sarà il primo "assaggio" di quello che diventerà il Ponte del Sorriso dal punto di vista dell'accoglienza. "L'arte che cura" prevede, attraverso l'arte e la narrazione, di creare un ambiente fantastico per i bambini in ospedale. Non semplici

disegni o decorazioni, ma una vera e propria ricerca artistica su basi pedagogiche, per trasformare un luogo solitamente asettico e impersonale, in uno spazio che attivi, nel bambino, tutte quelle risorse ed energie positive che la malattia rischia di limitare per sempre, condizionando la sua qualità di vita futura. Il bambino, infatti, quando si ammala, non smette di crescere e di continuare ad avere esigenze evolutive, educative, di apprendimento ed emotive, che non possono e non devono rimanere disattese, pena la perdita del suo benessere psichico, arrivando all'assurdo di avere un bambino guarito fisicamente, ma profondamente malato psicologicamente. Il bambino ha quindi bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana", per tutto il tempo durante il quale il corpo viene curato. Protagonisti del progetto, alcuni studenti dell'Accademia di Brera che, coordinati da Chicco Colombo di Arteatro, con la loro creatività hanno saputo tradurre l'arte pura in arte sociale, in



arte al servizio della salute del bambino, in arte quale strumento per aiutare i bambini ad affrontare la malattia e la sofferenza senza traumi. Un grande progetto finanziato dalla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus grazie al contributo di Fondazione Cariplo, Biomedica srl, del Senatore Antonio Tomassini e tanti altri cittadini. Tra quelle pareti colorate, rivivrà il sorriso di Martina, la piccola scomparsa improvvisamente lo scorso anno, diventata l'Angelo dei bambini ricoverati, i cui genitori hanno voluto devolvere alla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus, i 10mila euro raccolti nel nome della propria bambina.

## Giochi "terapeutici" alla Neuropsichiatria infantile



La bancarella del fruttivendolo, il banco da lavoro con gli attrezzi del meccanico, il carrello con gli orsetti,

l'amaca, la tombola tattile. Sono solo alcuni degli oltre cinquanta giochi che Il Ponte del Sorriso Onlus ha consegnato alla Neuropsichiatria Infantile.

Una donazione resa possibile anche grazie al contributo del "Benvenuto Club" di Varese. Non si tratta di semplici giocattoli. "Questa donazione è preziosa per l'intero reparto - ha dichiarato il dott. Fabio Zambonin, responsabile della Neuropsichiatria Infantile di Velate, attorno alla quale gravitano annualmente circa 200

pazienti - Per noi operatori i giochi sono uno strumento di lavoro per tutti i bambini con problemi neuropsichiatrici. La componente ludica, fino ai 12/13 anni, è l'unica chiave di approccio sia per i fisioterapisti che per i logopedisti, perché il gioco motiva il bambino a partecipare e si possono mettere in atto importanti esercizi, utili alla cura di problematiche motorie e psichiatriche.

E più un giocattolo è accattivante, tanto più stimola il bambino e porta benefici"

*Mettiamo il sorriso di un bambino in ospedale sotto l'albero*

A Natale basta poco per aiutare il Ponte del Sorriso, il nuovo ospedale materno infantile del nostro territorio.



SERIE 1



SERIE 2

Biglietti di auguri: ordine minimo 12 biglietti, Euro 12,00.

Con un contributo libero possibilità di personalizzazione dell'interno con logo aziendale.

Per un dolce regalo è disponibile la "Medicina del Sorriso", una simpatica scatola impregniata da un fiocchetto in raso con pallina, contenente tre mattoncini di cioccolato di finissima qualità, prodotti in esclusiva da Buosi per il Ponte del Sorriso. € 5,00 l'uno.



Il classico Babbo Natale Lindt è un pensiero gradito a tutti. Formato grande, da 200 gr. € 7,00 l'uno



Felpe e magliette con il simpatico logo sorridente del Ponte del Sorriso.

Colori delle felpe: blu e grigio melange.

Colori delle magliette: bianco, blu e grigio melange.

Disponibili tutte le taglie da 3 anni in su.

Maglietta bimbo € 10,00, adulto € 12,00.

Felpa bimbo € 25,00, adulto € 30,00.

Ogni capo è dotato di un'etichetta staccabile per informare chi lo riceve che il ricavato sostiene il Ponte del Sorriso.